

# Ambiente, la polemica brucia

*Un anno fa "Rifiutopoli". Oggi divisioni nella maggioranza sul nuovo inceneritore*

La protesta dei cittadini contro il nuovo impianto. Divisioni nella maggioranza di centrosinistra

## L'ambiente fa ancora discutere

*Polemiche sul nuovo inceneritore. Un anno fa "Rifiutopoli"*

**E**ra il 9 settembre dell'anno scorso quando Forlì fu svegliata dalla notizia dell'arresto e di misure cautelari nei confronti di venti persone, all'interno dell'indagine dei carabinieri "Rudolph", avviata e coordinata dalla Procura della Repubblica di Forlì, sull'illecito smaltimento dei rifiuti. La vicenda fu subito ribattezzata "Rifiutopoli". A dodici mesi di distanza sono ancora una volta i rifiuti a far discutere. Oggi per le scelte politiche legate all'ipotesi di costruire un nuovo inceneritore a Coriano. Il nuovo impianto è previsto dalla bozza di Piano provinciale dei rifiuti portato avanti dalla Giunta provinciale di centrosinistra, guidata dal presidente Massimo Bulbi. E in una nota dell'ufficio di gabinetto del presidente è stato precisato: «Si desidera ribadire, ancora una volta, che non è in discussione la realizzazione di una terza linea, ma di un nuovo impianto sostitutivo dell'attuale, ormai obsoleto e che andrebbe a rispondere alla sola autosufficienza territoriale. Inoltre l'impegno di questa amministrazione sul tema della raccolta differenziata è preciso: raggiungere la quota del 50%

entro la legislatura (2009, ndr) e il 35% entro il 2007, come stabilito dal Decreto Ronchi». Ma questa linea ha provocato non poche tensioni nel centrosinistra, con la netta opposizione al nuovo inceneritore da parte dei Verdi, che in un comunicato hanno detto: «Questo atto contrasta con gli impegni programmatici del centrosinistra che subordinavano l'adeguamento dell'inceneritore al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata». E Bulbi ha chiesto chiarimenti sull'organicità dei Verdi con la maggioranza. Prima già c'era stata una polemica a distanza tra il sen. Sauro Turrone, segretario provinciale dei Verdi, e lo stesso Bulbi. Vi è poi stato un aspro botta e risposta tra i Verdi, e il segretario regionale del Pri, Widmer Valbonesi. Inoltre si sono registrate tensioni anche all'interno dei Verdi, rappresentati in Giunta provinciale dall'assessore all'Ambiente, Roberto Riguzzi, che in una nota del 17 agosto ha sottolineato di essere stato l'unico assessore a votare contro la delibera di Giunta di positiva valutazione di impatto ambientale sull'inceneritore. Dall'opposizione e i consiglieri provinciali



**Alcuni manifestanti della recente protesta davanti alla Provincia contro la realizzazione di un nuovo inceneritore a Coriano**

di Forza Italia, Fabio Dellamotta e Stefano Gagliardi hanno chiesto in due interrogazioni se esiste ancora la maggioranza politica che regge l'amministrazione. Viva Forlì ha espresso contrarietà al nuovo inceneritore. E rimane ancora forte la protesta dell'associazione "Clan-Destino" che in alcune manifestazioni di

piazza ha sostenuto che: «Fra tutti i sistemi di gestione dei rifiuti urbani l'incenerimento è quello che, a parità di materiali trattati, ha i costi più elevati e produce il maggior impatto ambientale». E a preoccupare i cittadini sono soprattutto le possibili conseguenze negative per la salute del nuovo impianto.